



PTOF

2022-2025

Annualità 2023-2024

**Istituto Comprensivo
di Pitigliano**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "UMBERTO I" PITIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto comprensivo di Pitigliano sorge in un luogo di suggestiva bellezza dove l'occhio rincorre il paesaggio che si inerpica e sprofonda in una giostra di valli e colline.

I caratteristici borghi medievali, i monumenti architettonici, gli insediamenti preistorici ed etruschi testimoniano la ricchezza culturale e paesaggistica di un territorio che richiama ogni anno turisti provenienti da tutto il mondo.

L'economia di Pitigliano e di Sorano è basata su agricoltura, allevamento, artigianato e turismo. Castell'Azzara, un tempo realtà produttiva a vocazione estrattiva, oggi si avvale dei suoi beni architettonici e ambientali che fanno da traino alla sua economia.

Incontro di culture

Un'esperienza sociale e culturale.

Già da molti anni si sta verificando un incremento di alunni extracomunitari, provenienti da Paesi nord-africani e dall'Est europeo.

In questa realtà il momento più importante di esperienza sociale e culturale è la scuola che rappresenta "il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica" (art. 1 D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998).

Oggi la famiglia si è notevolmente trasformata in rapporto alla realtà sociale e scolastica e chiede servizi con contenuti e strutture qualitativamente sempre più elevati.

Tutto il territorio dell'Istituto Comprensivo è situato in una zona distante dai centri di Grosseto, Viterbo, Siena e Perugia in cui le vie di comunicazione non sono di facile scorrimento. Tuttavia sia gli Enti locali che le libere Associazioni di cittadini, promuovono varie attività ed iniziative in campo culturale e per la gestione del tempo libero, per garantire al territorio opportunità simili a quelle di una città.

La scuola resta comunque il luogo privilegiato per garantire pari opportunità sociali e culturali a tutti i bambini e il nostro Istituto Comprensivo è, in tal senso, un esempio di incontro e di scambio.



INIZIATIVE E OFFERTE CULTURALI

Progetti di altri Enti, Concorsi a livello locale, provinciale, nazionale indetti da Enti vari, dal Ministero dell'Istruzione, Gare sportive.

Il rapporto fra scuola e territorio si presenta come uno degli aspetti qualificanti ed innovativi della condizione di autonomia delle istituzioni scolastiche. La scuola utilizzerà strutture già esistenti nel territorio, delle quali sfrutterà le funzionalità culturali e didattiche, nonché la collaborazione con Enti e Associazioni che propongono attività costruttive e produttive, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali (Amministrazione Comunale, Amministrazione provinciale, Amministrazione regionale, CSA, Direzione regionale, A.S.L., Biblioteca, Associazioni che propongono Attività per alunni/Concorsi...).

La gestione di tali attività verrà affidata al Dirigente Scolastico, che opererà un'opportuna selezione dopo aver comparato iniziative di segno analogo e sentito eventualmente il parere dello Staff dirigenziale e di altri Organi collegiali.

RISORSE INTERNE

Biblioteche scolastiche

Laboratori di informatica, arte, musica, tecnologia

Aule Polifunzionali

Palestre

Laboratori scientifici

RICCHEZZE AMBIENTALI

Insedimenti rupestri

Parco Archeologico "Città del Tufo"

Sovana e le tombe etrusche

Riserva Naturale M. Penna

Testimonianze storico-monumentali

ENTI E ASSOCIAZIONI



Pro Loco

Scuole di musica

Associazioni culturali e sportive

RISORSE ESTERNE

Amministrazione comunale

Biblioteca

Rete museale

Laboratori artigianali

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie di provenienza dell'istituto riflettono il quadro culturale della società odierna, ricca di stimoli che necessitano di una mediazione affinché l'alunno possa crescere come singolo e come cittadino. L'indice ESCS dell'istituto risulta essere complessivamente alto e da questo si evince che il background delle famiglie di provenienza degli alunni è in generale, un riferimento e un supporto importante per la scuola anche dal punto di vista delle esperienze extrascolastiche individuali. I genitori sono disponibili a collaborare, partecipano attivamente e con interesse alle attività proposte dalla scuola e ciò permette loro di avere chiaro l'andamento scolastico dei figli. In riferimento allo status socio economico e culturale delle famiglie e degli studenti si evidenzia anche che: - la percentuale degli alunni con situazioni socio familiari problematiche e seguita dai servizi è bassa; - l'iscrizione di alunni stranieri nella nostra scuola è sostanzialmente in linea con i dati che si registrano a livello regionale; - rispetto agli anni precedenti le famiglie di provenienza straniera, nella maggior parte, riconoscono il ruolo educativo della scuola; - non ci sono gruppi di studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate; - è presente invece una significativa componente di alunni provenienti da zone limitrofe. Altre opportunità sono la ricchezza del territorio anche da un punto di vista culturale e la possibilità di attuare scambi interculturali.

Vincoli:

I vincoli più evidenti, considerando la situazione nella sua globalità, sono invece rappresentati da quella parte di famiglie che non considera la scuola agenzia di formazione rilevante ai fini culturali e di conseguenza sociali e lavorativi. Pochi, fra gli stranieri, al loro arrivo, conoscono la lingua per cui



L'organizzazione educativo - didattica deve essere articolata in modo da poter garantire loro un'Offerta Formativa adeguata per sopperire proprio alle difficoltà linguistiche che rallentano l'apprendimento e contribuiscono allo svantaggio sociale. Pur essendo l'indice mediano ESCS dell'Istituto alto, si rilevano differenze fra le classi, in particolare con quelle del plesso di scuola primaria di Castell'Azzara, in assoluto il contesto con la popolazione scolastica più problematica, sia per i numeri in costante diminuzione, sia per la tipologia di utenza, caratterizzata da un'elevata presenza di famiglie straniere, con svantaggio socio-culturale. Anche le iscrizioni sono in continuo movimento, con ingressi e trasferimenti frequenti. In tutto il territorio su cui insistono i Comuni del Comprensivo vi è una forte carenza dei servizi socio-sanitari. Spesso è difficile, soprattutto per le famiglie svantaggiate, che sono proprio quelle ad avere le maggiori necessità, far seguire in maniera efficace i bambini, per mancanza di figure specialistiche in un raggio chilometrico agevole.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprensivo di Pitigliano sorge in un luogo di suggestiva bellezza, che richiama ogni anno turisti da tutto il mondo. I monumenti architettonici, gli insediamenti preistorici ed etruschi testimoniano la ricchezza culturale e paesaggistica del territorio e fanno di questi paesi dei veri e propri gioielli di arte, storia e cultura. Intendendo il territorio come l'area geografica su cui insiste la scuola e considerandolo dal punto di vista storico/artigianale/agricolo si presentano opportunità importanti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Numerose sono le risorse a cui attingere se si considerano i siti storico- archeologici presenti, le aziende agricole, i laboratori artigianali, le associazioni, che mettono a disposizione risorse umane e, alcune volte, anche economiche.

Soprattutto grazie alla collaborazione delle Istituzioni presenti, Comune, banche, si attuano percorsi educativi validi che hanno ricaduta anche sulle scelte del settore lavorativo degli studenti.

L'economia di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara è fondata su: * agricoltura, * allevamento, * artigianato, * turismo.

Vincoli:

Il territorio presenta dei limiti dal punto di vista della viabilità e dei trasporti pubblici e/o privati, per cui, a volte, può risultare difficoltoso partecipare ai percorsi educativo- didattici attivati dall'Istituto che, per ottimizzare le risorse, in alcune occasioni concentra le attività extracurricolari in un solo plesso, con disagio per le famiglie, costrette ad organizzarsi con mezzi propri per permettere agli alunni di usufruire delle opportunità offerte. Ciò anche in considerazione del fatto che oltre il 50% delle famiglie vive nelle campagne, con distanze notevoli dai centri urbani, in quanto l'economia è in gran parte basata su agricoltura ed allevamento, in un territorio esteso, con una densità di popolazione molto bassa. Questo aspetto, se da una parte permette una qualità della vita molto buona, dall'altra è un forte svantaggio per le giovani generazioni. Le sedi, in alcuni periodi dell'anno,



sono più facilmente raggiungibili con mezzi privati che con quelli pubblici, che offrono un servizio limitato. Il decremento demografico genera disomogeneità tra i vari plessi nella formazione delle classi, tanto dal punto di vista numerico che di tipologia di utenza: si passa da gruppi classe numerosi ed eterogenei, a classi o pluriclassi con pochi alunni ed un'alta incidenza di svantaggio socio-culturale. E' pertanto intuibile quanto sia complicato, in tale contesto, ottenere risultati il più possibile uniformi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola nei 10 plessi che compongono il nostro Istituto è soddisfacente, le Amministrazioni Comunali effettuano sempre interventi di manutenzione per migliorare le strutture e mantenerle funzionali. In tutti i plessi sono presenti palestre e vari laboratori. La dotazione degli strumenti multimediali nelle sedi è buona e questo ci permette di attuare una didattica al passo con i tempi. In tempo di pandemia l'istituto ha finalizzato le risorse sulla formazione rivolta a docenti e studenti per permettere loro di poter affrontare i percorsi didattici con strumenti e metodologie innovative. E' stata attivata la piattaforma G-suite accessibile a tutta l'utenza fornendo un account istituzionale personale che ad oggi viene utilizzato ai fini didattici. Ai ragazzi sono stati forniti dispositivi tecnologici per la DAD. In tutti plessi della primaria e della secondaria di I grado disponiamo di un laboratorio multimediale o di Chromebook fruibili singolarmente dagli alunni. Nell'Istituto sono anche funzionanti due ambienti cl@sse 2.0 e due cl@sse 3.0. Tutte le aule e alcuni laboratori sono dotati di Lim, Monitor touch, Notebook e una buona connettività grazie alla rete wifi. Le risorse economiche della scuola provengono, oltre che dal fondo di Istituto, dalla partecipazione a Progetti regionali, comunitari e da enti privati. Gli Enti del territorio sono molto presenti con svariate proposte didattico-educative, spesso anche con finanziamenti. L'Istituto sta programmando l'impiego delle risorse derivanti dal PNRR.

Vincoli:

Considerando la provenienza delle risorse a disposizione dell'Istituto emerge che il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio, nonché delle associazioni e delle aziende presenti, non sempre riesce a rispondere alle numerose iniziative promosse dall'Istituzione scolastica. Inoltre non sempre è possibile realizzare completamente le attività perché le difficoltà logistiche legate alla posizione geografica delle scuole costituiscono un grande limite.

Risorse professionali

Opportunità:



L'organico docenti è abbastanza stabile in tutti gli ordini di scuola, con personale della zona. Vi è però un 10% circa di docenti in costante rotazione: si tratta di unità assegnate all'Istituto per l'immissione in ruolo, che nell'arco di poco tempo cerca di ottenere il trasferimento. Il turn over più alto si registra nel plesso di Castell'Azzara, per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. La scuola dispone di professionisti esperti in vari settori: storico, archeologico, museale, artistico, tecnologico-robotico-informatico, ambientale. Questo permette di implementare interventi formativi interni che si sono rivelati molto efficaci. Anche l'organico Ata è stabile e costituito da persone residenti nel territorio.

Vincoli:

L'aspetto inerente il turn over che si registra in maniera più evidente nel plesso di Castell'Azzara, per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, unito alle già descritte difficoltà a carico dell'utenza, costituiscono motivo di disagio e sono fortemente limitanti nelle attività didattiche. Le maggiori criticità sono da imputare all'organico di sostegno, che interessa un numero di posti significativo, non è stabile ed in molte occasioni assegnato in deroga, spesso per le difficoltà dovute alla carenza di servizi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | GRIC82000E |
| Indirizzo | PIAZZA DANTE ALIGHIERI 19 PITIGLIANO 58017 PITIGLIANO |
| Telefono | 0564616035 |
| Email | GRIC82000E@istruzione.it |
| Pec | gric82000e@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.comprensivopitigliano.it |

Plessi

PITIGLIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | GRAA82001B |
| Indirizzo | VIA MADONNA DEL FIORE, 440 PITIGLIANO 58017 PITIGLIANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Madonna del Fiore 440 - 58017 PITIGLIANO GR |

SORANO CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|



| | |
|-----------|---|
| Codice | GRAA82002C |
| Indirizzo | VIA S. MARCO,6 SORANO 58010 SORANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via San Marco 6 - 58010 SORANO GR |

S.QUIRICO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | GRAA82003D |
| Indirizzo | VIA PETRARCA, N. 67 LOC.S.QUIRICO 58010 SORANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Petrarca 67 - 58010 SORANO GR |

CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | GRAA82005G |
| Indirizzo | VIA SAN MARTINO, 1 CASTELL'AZZARA 58034 CASTELL'AZZARA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via San Martino snc - 58034 CASTELL'AZZARA GR |

PITIGLIANO CAP. -"UMBERTO I" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE82001L |
| Indirizzo | PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 19 PITIGLIANO 58017 PITIGLIANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Piazza Dante Alighieri 19 - 58017 PITIGLIANO GR |



| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 124 |

SORANO CAP.-"UMBERTO I" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE82002N |
| Indirizzo | VIA SAN MARCO, 6 SORANO 58010 SORANO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via San Marco 6 - 58010 SORANO GR |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 56 |

CASTELL'AZZARA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | GRMM82003N |
| Indirizzo | VIA SAN MARTINO, 1 CASTELL'AZZARA 58034 CASTELL'AZZARA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via San Martino snc - 58034 CASTELL'AZZARA GR |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 32 |

CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE82003P |
| Indirizzo | VIA SAN MARTINO, 1 CASTELL'AZZARA 58034 CASTELL'AZZARA |



Edifici • Via San Martino snc - 58034 CASTELL'AZZARA GR

Numero Classi 5

Totale Alunni 35

PITIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM82001G

Indirizzo VIA DON MINZONI, 116 PITIGLIANO 58017 PITIGLIANO

Edifici • Via Don Minzoni 116 - 58017 PITIGLIANO GR

Numero Classi 6

Totale Alunni 90

SORANO - "M.VANNI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM82002L

Indirizzo VIA S.MARCO, 6 SORANO 58010 SORANO

Edifici • Via San Marco 6 - 58010 SORANO GR

Numero Classi 3

Totale Alunni 40



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 9 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 4 |
| | Arte | 5 |
| Biblioteche | Classica | 5 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 5 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 107 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 17 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 4 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 55 |
| | Lim e Monitor touch presenti nelle aule | 27 |



Approfondimento

PROGETTI PON

Avviso 20480 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole

Avviso 28966 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

Avviso 38007 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia"

Realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia, per potenziare ed arricchire gli spazi didattici e garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali.

Con il finanziamento derivante dal Pon Avviso prot. 38007 "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", l'Istituto si sta dotando di ulteriori dispositivi tecnologici (monitor touch e tavoli interattivi) che saranno parte integrante degli ambienti innovativi realizzati.

Con il Progetto STEM, si stanno invece allestendo spazi per la didattica delle STEM, comprendenti:

- a) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
- b) schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- c) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D);
- d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter,



invention kit, tavoli e relativi accessori);
e) software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

PNRR Next Generation Classroom

All'Istituto è stato assegnato un cospicuo finanziamento, utilizzato per realizzare ambienti innovativi di apprendimento in tutti i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nella Scuola Primaria si stanno realizzando aule tematiche di lingua italiana (una per ciascun plesso), fornite di monitor touch e tavolo interattivo, oltre ad aule fisse innovative, attrezzate con monitor, chromebook con armadietti di ricarica e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM. Nella Secondaria di primo grado sono in fase di allestimento aule tematiche di arte digitale (una per ciascun plesso), attrezzate con pareti immersive e tavolette grafiche, oltre ad aule fisse dotate di dispositivi digitali individuali, monitor touch e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM. Per tutti i plessi di Primaria e Secondaria di primo grado sono previsti arredi flessibili modulari (acquistati con il finanziamento e reperiti dalle risorse già in dotazione all'Istituto) ed una piattaforma interattiva di contenuti digitali che andrà ad integrare la piattaforma già in uso di Google Workspace.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 78 |
| Personale ATA | 24 |



Aspetti generali

LA NOSTRA VISION

(direzione verso cui tendere per realizzare ciò che la nostra scuola intende essere)
“la scuola in ascolto per crescere insieme... di tutti e per tutti”

La scuola come punto di riferimento educativo, culturale e formativo, in costante ed attento ascolto attivo, che permetta di individuare le esigenze di tutte le componenti della scuola e del territorio e di saper dare risposte valorizzando le risorse presenti, per l'autonoma e responsabile crescita umana, cognitiva, professionale ed organizzativa dell'intera comunità, accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

LA NOSTRA MISSION

(le azioni che la scuola intraprende per muovere verso la realizzazione della vision)

Accogliere studenti, famiglie, proposte innovative ed opportunità in un'ottica di apertura e collaborazione

Includere per favorire il senso di appartenenza affinché tutti si sentano parte attiva della comunità scolastica

Interagire per realizzare la continuità verticale ed orizzontale, fra soggetti interni e con il contesto esterno

Costruire occasioni per permettere il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno

Promuovere la formazione e l'apprendimento continui di docenti, studenti, collaboratori e genitori

PTOF - RAV - PdM

PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RAV Rapporto di Autovalutazione

PdM Piano di Miglioramento

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.



Il profondo rinnovamento in atto nella scuola è iniziato con l'attività di autovalutazione ed ha permesso di evidenziare i nostri punti di forza e le nostre criticità. Si stanno pertanto attivando processi di miglioramento, sia a livello organizzativo che didattico, che determineranno un diverso approccio alla pianificazione e alla realizzazione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa), attraverso il PdM (Piano di Miglioramento).

I progetti inseriti nel PdM saranno parte integrante del PTOF e concorreranno al miglioramento delle attività dell'Istituto Comprensivo.

Le iniziative progettuali proposte daranno una risposta concreta alle esigenze emerse e dovranno convergere verso un unico obiettivo globale: la crescita dell'istituzione scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati.

Il PTOF, documento non statico ma narrazione della nostra realtà scolastica, sarà pertanto oggetto di verifiche programmate in piena sintonia con il Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- alla costruzione di una comunità di pratiche



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che ottengono voti finali in fascia avanzata, da 8 a 10

Traguardo

Rispetto ai risultati dell'anno scolastico 2021-2022, aumentare di 1 punto in percentuale il numero degli alunni che si collocano in fascia avanzata: livello avanzato per la scuola primaria e voto fra 8 e 10 all'esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'allineamento fra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Diminuire di un punto in percentuale la disparità tra le classi rispetto ai risultati delle prove standardizzate somministrate nell'anno scolastico 2021-2022.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali e la capacità di "imparare ad imparare"

Traguardo

Per ciascun ordine di scuola, elaborare almeno un percorso trasversale per il potenziamento delle competenze sociali e dell'autonomia nel metodo di studio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica", con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, al rispetto della legalità, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione docenti per l'insegnamento-apprendimento**

Per innalzare i livelli di apprendimento, promuovere le competenze sociali e la competenza di "imparare ad imparare", si prevede l'adesione a Reti di scuole per la sistematica formazione dei docenti e la partecipazione a percorsi formativi proposti dall'Istituto, dal Ministero o enti accreditati, nell'ambito delle metodologie didattiche innovative e dell'utilizzo delle nuove tecnologie: pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, debate, cooperative learning, cll, E-twinning, flipped classroom, service learning, coding.

Tale formazione sarà affiancata da interventi con esperti sulle tecniche di valutazione, per integrare le forme di valutazione tradizionali con forme di valutazione autentica e compiti di realtà.

Tali percorsi devono essere orientati all'inclusione ed alla differenziazione, per permettere a tutti gli alunni di valorizzare le proprie potenzialità.

La finalità è quella di realizzare un modello di scuola coordinato ed unitario nell'ispirazione pedagogica, nel rispetto della globalità del soggetto che apprende e della libertà di insegnamento, costruendo un curriculum per ambiti disciplinari in chiave motivazionale e formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento idoneo ad incoraggiare la cultura dell'innovazione, nell'ottica di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



○ **Inclusione e differenziazione**

Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità, rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare percorsi condivisi sia nelle classi ponte che per classi parallele, al fine di definire ed applicare un impianto metodologico degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Formazione didattiche innovative

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2025 |
|--|--------|

| | |
|-------------|---------|
| Destinatari | Docenti |
|-------------|---------|



| | |
|------------------------------------|---|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente e referenti di progetti. |
| Risultati attesi | Incentivare la pratica di approcci didattici innovativi nelle attività disciplinari e trasversali delle classi. |

Attività prevista nel percorso: Ambienti innovativi

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2025 |
| Destinatari | Docenti ATA |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Funzioni Strumentali e referenti di progetto |
| Risultati attesi | Rendere funzionali all'efficacia didattica gli ambienti innovativi di apprendimento, per ottimizzarne l'uso, attraverso la trasformazione degli approcci e delle metodologie. Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici informatici (stem e digital board), per integrare ed arricchire in maniera accattivante e flessibile le proposte didattiche. |

Attività prevista nel percorso: Tecniche di valutazione

| | |
|--|---------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2025 |
| Destinatari | Docenti |



Soggetti interni/esterni coinvolti Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale e referente formazione

Risultati attesi

Migliorare le tecniche di valutazione e favorire l'applicazione di forme di valutazione autentica e compiti di realtà per innalzare i livelli di apprendimento.

● **Percorso n° 2: Dipartimenti e continuità**

Incontri sistematici dei docenti per dipartimenti di aree disciplinari, finalizzati al confronto e alla condivisione di strategie e competenze.

Costruzione ed applicazione di percorsi comuni, sia per classi parallele che in verticale, al fine di dare seguito e condividere gli input dei percorsi formativi.

Costruzione di curricula verticali per ambiti (arti e digitale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per adeguare la progettualità e le tecniche di valutazione all'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per adeguare la progettualità e le tecniche di valutazione all'innovazione degli ambienti di apprendimento ed al miglioramento dell'autonomia nelle relazioni e nello studio.



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento idoneo ad incoraggiare la cultura dell'innovazione, nell'ottica di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità, rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare percorsi condivisi sia nelle classi ponte che per classi parallele, al fine di definire ed applicare un impianto metodologico degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi formativi per un utilizzo efficace ed efficiente degli ambienti innovativi, con l'obiettivo di superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento.



Attivare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aderire a progetti promossi da Enti ed Istituzioni, volti a valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di dipartimento

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Funzioni strumentali e responsabili di progetto |
| Risultati attesi | Creare gruppi stabili di lavoro per condivisione dei percorsi didattici e la costruzione di curricoli sempre più funzionali al miglioramento dei risultati. |

Attività prevista nel percorso: Ricerca-azione

| | |
|--|---------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |



| | |
|------------------------------------|--|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Mantenimento dei gruppi di lavoro disciplinari ed innovativi già attivi nell'Istituto (Senza Zaino, Laboratori del Sapere Scientifico), cui è auspicabile che si affianchino gruppi stabili di lavoro di altri ambiti disciplinari (ambito antropologico e linguistico). |
| Risultati attesi | Aggiornare gli approcci didattici in tutti gli ambiti disciplinari, creando gruppi di lavoro con funzione di disseminazione e diffusione in tutto l'Istituto. |

● **Percorso n° 3: Noi e il territorio**

Promozione del coordinamento e della cooperazione con il contesto ed adesione a progetti ed iniziative proposti e/o finanziati dai vari soggetti del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento idoneo ad incoraggiare la cultura dell'innovazione, nell'ottica di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



○ **Inclusione e differenziazione**

Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità, rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare percorsi condivisi sia nelle classi ponte che per classi parallele, al fine di definire ed applicare un impianto metodologico degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aderire a progetti promossi da Enti ed Istituzioni, volti a valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Attività prevista nel percorso: Partecipare e condividere



| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |
| Responsabile | Funzioni strumentali e referenti di progetto |
| Risultati attesi | Creare una proficua interazione con gli enti e le istituzioni del territorio comunale, provinciale e regionale, attraverso l'adesione a progetti e proposte educativo-didattiche, soprattutto nell'ambito delle arti e dell'educazione ambientale: teatro, musica, creatività, transizione ecologica e sostenibilità. |

Attività prevista nel percorso: Conoscere il territorio

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti ATA Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti |



| | |
|------------------|---|
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Tutti i docenti |
| Risultati attesi | Conoscere le risorse culturali, storiche, artistiche e naturalistiche del territorio, consolidando la prassi delle uscite e delle attività in locali ed ambienti extrascolastici e la collaborazione con le figure di riferimento delle strutture e con le proloco (siti archeologici, rete museale, scuole di musica, biblioteche) |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto negli ultimi anni ha notevolmente incrementato le dotazioni tecnologiche, grazie ai finanziamenti assegnati nel periodo di emergenza sanitaria e al PON Digital Board. Nel triennio 2022-2025 gli spazi saranno ulteriormente arricchiti, in quanto a valore sui finanziamenti europei PON e PNRR, in tutti i plessi saranno realizzati ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da flessibilità, condivisione, cooperazione, al fine di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Saranno pertanto attivati percorsi formativi per un utilizzo efficace ed efficiente degli ambienti innovativi, con l'obiettivo di superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, sulla base di un modello di scuola coordinato ed unitario nell'ispirazione pedagogica, nel rispetto della globalità del soggetto che apprende e della libertà di insegnamento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'Istituto è attivo dal 2006 il Modello Senza Zaino, nel plesso di Scuola Primaria di Castell'Azzara.

Nell'ambito delle discipline matematico-scientifiche, si è formato un gruppo stabile di lavoro con docenti di tutti gli ordini di scuola, che fa parte del Progetto in Rete promosso dalla Regione Toscana, "Laboratori del Sapere Scientifico": una didattica innovativa che, gradualmente e verticalmente, permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico. L'obiettivo, nel prossimo triennio, è quello di poter costituire gruppi di lavoro analoghi anche per gli ambiti antropologico, linguistico ed artistico.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Sarà promossa l'adesione ad iniziative formative e progettuali finalizzate alla realizzazione delle attività nell'ambito del PNRR e all'utilizzo ottimale degli ambienti didattici innovativi che l'Istituto sta realizzando. Sono previsti percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, nei diversi ambiti disciplinari. L'Istituto, dall'anno scolastico 2022-2023, aderisce al Programma Erasmus, per la mobilità dei docenti, finalizzata all'arricchimento interculturale e alla formazione sui temi dell'inclusione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sono previsti:

- utilizzo sistematico della didattica digitale a livello curricolare in tutte le classi, con uso di dispositivi individuali, di piattaforme condivise, di monitor digitali interattivi, di cui tutte le classi sono fornite;
- realizzazione di spazi didattici laboratoriali attrezzati per l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM;
- realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle Scuole dell'Infanzia;
- realizzazione di aule innovative in tutti i plessi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital cre...attori 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende inquadrare l'innovazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0, in una cornice ispirata a criteri di sostenibilità, in termini di applicabilità delle soluzioni e di ottimizzazione delle risorse. Si ritiene opportuno adottare una soluzione ibrida, così da permettere l'uso delle aule fisse a tutti gli alunni attraverso una rotazione annuale e, al tempo stesso, organizzare aule tematiche, quotidianamente dedicate alle attività curricolari con tutte le classi. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento, facendo sì che abbiano un impatto su tutto l'istituto. In ciascun plesso, saranno trasformate un numero di aule corrispondenti alla metà delle classi, realizzando un ambiente tematico ed il numero restante di aule fisse. Le aule fisse, secondo un criterio condiviso, saranno destinate ogni anno a classi diverse secondo una rotazione sistematica, così da permettere a tutti gli studenti di svolgere le attività in ambienti innovativi. Al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, le aule rientranti nel target saranno riconfigurate integrando gli arredi e le strumentazioni tecnologiche già presenti con le dotazioni che saranno acquisite con il finanziamento Scuola 4.0. Considerando che l'Istituto dispone di un congruo numero di monitor



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitali interattivi grazie a precedenti finanziamenti, le attrezzature tecnologiche che si intende acquistare saranno principalmente: dispositivi pari almeno alla metà degli studenti di ciascuna classe (considerando il numero medio di ciascun plesso), dispositivi per lo studio delle stem, software e piattaforme per l'apprendimento di contenuti disciplinari ed interdisciplinari, anche strutturati per alunni con DSA. In ciascuna aula saranno presenti kit per lo sviluppo delle abilità creative, di problem-solving e dell'imparare ad imparare, per un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Ciascuna aula sarà fornita di arredi flessibili e modulari, da combinare con quanto già presente, in modo da poter organizzare setting differenziati, in base alle attività svolte e/o alla metodologia utilizzata. L'obiettivo è quello di trasformare lo spazio vissuto dal gruppo classe in un laboratorio per una didattica inclusiva, attiva e collaborativa, grazie al supporto di strumenti adeguati. Alla riconfigurazione delle aule fisse, si aggiungeranno laboratori tematici dedicati a discipline curriculari, a disposizione di tutte le classi del plesso di riferimento, ma anche dell'Istituto. Sulla base delle risorse presenti, che comprendono laboratori di scienze piuttosto attrezzati, per i laboratori tematici saranno privilegiate le discipline dell'ambito linguistico e artistico. Nella Scuola Secondaria di primo grado si organizzeranno laboratori per l'apprendimento delle lingue straniere, con postazioni e software dedicati. Nella Scuola Primaria saranno realizzate aule tematiche per l'apprendimento della lingua italiana, strutturate come laboratori di lettura e di costruzione creativa di testi. Le aule saranno fornite di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali. Ove necessario, compatibilmente con le disponibilità, i monitor già presenti saranno integrati con accessori per Digital board che ne miglioreranno le prestazioni. Saranno inoltre acquistati, per un utilizzo ottimale dei dispositivi, carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 15.0 | 0 |

● Progetto: TECNO-STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Scopo del progetto è la realizzazione di spazi interni alle singole aule dotati di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Obiettivo prioritario è lo sviluppo di nuove metodologie didattiche legate alla pratica delle STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle soft skills (creatività, problem-solving, partecipazione, collaborazione e resilienza). Grazie anche alla formazione specifica attivata, sarà possibile attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che permetterà agli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e trarre vantaggio dallo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Le soluzioni adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici allineati ai migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo. Questi corsi STEM e Coding permetteranno altresì la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento e miglioramenti nella performance delle discipline coinvolte, conseguente all'incremento della motivazione e del senso di self-efficacy. Le nuove metodologie consentiranno di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter progettare prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI, dando ampio spazio all'apprendimento pratico. Per realizzare tali esperienze è necessario acquisire diverse strumentazioni per sviluppare progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi: robot didattici, kit didattici per le discipline STEM, invention kit, fotocamere a 360°, stampanti e scanner 3D, visori per la realtà virtuale. Il progetto si riferisce agli alunni della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

primaria e della secondaria di I grado, che potranno divertirsi con attività che implicano il tinkering e il learning by doing.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 3 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Le risorse sono finalizzate alla progettazione e realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Il PNRR rappresenta un'occasione preziosa per avviare una riflessione collegiale sulle pedagogie innovative (ad esempio, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, debate, cooperative learning, clil, E-twinning, flipped classroom, service learning, coding...) e per incoraggiare la cultura dell'innovazione, nell'ottica di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. La trasformazione fisica e virtuale degli spazi deve necessariamente essere accompagnata e supportata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, per sfruttare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati.

Il Progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM", finanziato con risorse di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola è fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi, rappresentano un necessario investimento da parte della scuola, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie.

Allegati:

firmato NOMINA GRUPPO DI LAVORO PNRR.pdf



Aspetti generali

L'ALUNNO AL CENTRO

La nostra offerta formativa è finalizzata al perseguimento degli obiettivi educativi e didattici in maniera trasparente, affinché la nostra azione sia condivisa da genitori ed alunni; inoltre, si prefigge la formazione di un alunno che impari a crescere consapevole della sua personalità e che sia capace di confrontarsi con gli altri per maturare atteggiamenti di convivenza democratica, di rispetto per le diversità e di solidarietà verso gli altri.

La scuola come centro di valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio.

L'alunno al centro del processo educativo.

L'alunno artefice e costruttore di sé.

Per la realizzazione dell'offerta formativa, sono individuate una serie di azioni e di figure che fanno da cornice e da supporto a tutte le attività.

FUNZIONI STRUMENTALI

- AREA PTOF

I documenti strategici di Istituto sono di fondamentale importanza per la progettazione e l'organizzazione delle attività, oltre che per far conoscere l'identità della scuola all'utenza e al territorio. La Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa cura e coordina tutti gli atti che riguardano la progettazione didattica dell'Istituto. In particolare:

Aggiornamento e integrazione P.T.O.F. e Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Coordinamento Referenti di Progetto

Coordinamento e sviluppo della progettazione.

Fasi attuative e congruenza disciplinare dei progetti (Monitoraggio).

Individuazione/Analisi e stesura di Progetti che prevedono un Finanziamento (MIUR/USR/PON)



- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

Favorire l'inserimento superando ansie, timori e paure; esplorare e appropriarsi serenamente del nuovo ambiente; avvicinarsi a un nuovo modo di relazionarsi con gli adulti e con gli altri bambini.

Il progetto ha come obiettivo l'inserimento dei nuovi alunni nell'ambiente scolastico con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione, creando un contesto emotivo coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

L'azione della funzione strumentale riguarderà tutte le problematiche dell'Istituto relative al disagio, all'integrazione e al potenziamento delle attività di inclusione. In particolare, vista anche la vastità dell'utenza, si occuperà di coordinare e supportare il lavoro dei docenti, creando un tramite con tutti i servizi della ASL di riferimento (zona Colline dell'Albegna e Amiata).

nObiettivi generali:

- v Favorire l'integrazione e promuovere il benessere degli allievi
- v Coordinare i docenti nell'azione di prevenzione del disagio
- v Monitorare e coordinare gli interventi sulla disabilità

n Obiettivi specifici:

- Ø Migliorare l'organizzazione delle attività relative agli alunni in difficoltà
- Ø Attuare forme di monitoraggio e prevenzione
- Ø Favorire un raccordo e una collaborazione più proficua tra la scuola e i servizi del territorio (ASL 9)

- **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

nLa valutazione può rappresentare l'occasione per ri-costruire un rapporto positivo tra scuola e società civile e in particolare l'autovalutazione d'istituto assume il valore di autodeterminazione della Scuola.

nSe valutare significa porre in atto un processo di attribuzione di "Valore" a fatti e/o eventi, per



poterne decidere di conseguenza, allora dobbiamo essere soddisfatti dell'attenzione che finalmente si pone al sistema scolastico: in particolare al valore che viene attribuito a livello di macro-sistema, alla relazione scuola-società e, di micro sistema, al valore assegnato alla singola istituzione scolastica che si cimenta, come primo esempio di Pubblica Amministrazione, nel fotografarsi allo specchio, nell'offrire l'immagine di sé agli utenti e ai committenti e lavorare con loro per il miglioramento della qualità delle prestazioni.

nObiettivi generali:

v Valutazione interna degli apprendimenti.

v Autovalutazione d'Istituto.

v Revisione dei descrittori contenuti nei Documenti di Valutazione relativi alla scuola Primaria e Secondaria di I grado, come integrazione della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

v Somministrazione, raccolta e analisi dati Invalsi.

v Collaborazione alla stesura del Rav e Piano di miglioramento.

nObiettivi specifici:

Ø Controllare la qualità della scuola attraverso questionari da somministrare a docenti, non docenti, genitori e alunni.

Ø Elaborazione di progressi e relazioni sulla base dei dati quantitativi e qualitativi dell'autoanalisi effettuata.

Ø Ottenere informazioni attraverso la presa visione delle Prove Invalsi dell'anno scolastico precedente sugli apprendimenti degli alunni.

• CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE E CURRICOLI

nL'obiettivo è quello di favorire un percorso formativo unitario tenendo conto delle priorità del Piano di Miglioramento e del Rav.

nLa continuità educativa intende raccordare i tre ordini di Scuole dell'I.C. di Pitigliano e vuole accompagnare lo sviluppo degli studenti e delle studentesse, degli alunni e delle alunne, al fine di rendere più organico e unitario il percorso educativo – didattico.

nE' fondamentale pensare e realizzare una progettualità che parta dall'alunno, dal suo livello di



sviluppo che lo accompagni nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la valorizzazione delle sue esperienze, sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti

nLavorare insieme, alunni, studenti e docenti del successivo anno scolastico, è occasione di confronto, di crescita, di miglioramento professionale riguardo alle dinamiche relazionali e di rafforzamento dello spirito di collaborazione e per gli alunni, in modo particolare, fornisce la possibilità di conoscere il nuovo ambiente scolastico.

L'ISTITUTO HA PRESENTATO LE CANDIDATURE ED OTTENUTO FINANZIAMENTI, IN RELAZIONE AI SEGUENTI PROGETTI PON - Fondi Strutturali Europei Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020:

- Avviso 20480 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole

- Avviso 28966 "Digital board : trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

- Avviso 38007 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia"

realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia, per potenziare ed arricchire gli spazi didattici e garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali

OGNI ATTIVITA' E' CARATTERIZZATA DA:

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



L'attività di recupero ha l'obiettivo di garantire l'uguaglianza delle opportunità di formazione e di successo scolastico, fornendo competenze adeguate a leggere ed affrontare la complessità delle sfide della contemporaneità. Gli studenti che per varie ragioni hanno difficoltà sia di apprendimento che personali (DSA, BES) e necessitano di un aiuto e un supporto costante da parte dei docenti vengono inseriti all'interno di gruppi di recupero in orario extra scolastico e attività in piccoli gruppi all'interno della classe. Nel lavoro d'aula vengono individuati momenti per attuare interventi individualizzati rispondenti ai bisogni educativi dei singoli studenti. Gli esiti delle attività vengono monitorati e verificati regolarmente, prendendo in considerazione: - la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile - la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno - l'acquisizione di competenze linguistiche e logico-matematiche - l'incidenza, più o meno immediata, sulle attività scolastiche - la crescita rispetto all'autostima, la socializzazione e la sensibilità dimostrata. Nel corso degli anni si è andata consolidando la prassi di ampliare l'offerta formativa dando ai ragazzi sia della scuola primaria che della scuola secondaria l'opportunità di conseguire la certificazione Cambridge acquisendo un livello di competenza linguistica che rientra nel frame europeo, accompagnato da un corso tenuto da un'esperta esterna madrelingua. I risultati sono positivi.

Punti di debolezza

È necessario migliorare e strutturare con più accuratezza gli interventi di potenziamento che dovrebbero essere mirati a sollecitare la partecipazione degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Continuità orizzontale intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio-istituzionale del territorio affinché ciascun alunno possa percepire il senso della continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale territoriale. Le famiglie, attraverso gli incontri individuali, istituzionali e sportelli d'ascolto, vengono a più livelli coinvolte nel processo educativo e, dove se ne presenti l'esigenza ed in accordo con i servizi sociali, vengono supportate nel loro ruolo.

Il patto di corresponsabilità

È l'elenco dei principi e dei comportamenti che la scuola, la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235).

Ogni azione educativo-didattica sarà intrapresa nel rispetto della massima trasparenza e consapevolezza del reciproco impegno nell'educare, che avrà come risultato la condivisione



degli intenti.

La valutazione, la compilazione dei documenti in uscita e lo svolgimento delle prove dell'esame finale di Stato saranno svolti nel rispetto della normativa vigente di riferimento.

MONITORAGGIO COSTANTE: R.A.V.

Rapporto di autovalutazione. E' una mappa delle attività della scuola e ne evidenzia punti di forza e criticità.

E' costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro aree:

Contesto e Risorse, Esiti, Processi.

Punta sul miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema.

Si fonda su un insieme di autovalutazione e valutazione esterna.

Coinvolge l'intera comunità scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------|---------------|
| PITIGLIANO CAPOLUOGO | GRAA82001B |
| SORANO CAPOLUOGO | GRAA82002C |
| S.QUIRICO | GRAA82003D |
| CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO | GRAA82005G |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| PITIGLIANO CAP. -"UMBERTO I" | GREE82001L |
| SORANO CAP.-"UMBERTO I" | GREE82002N |
| CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS" | GREE82003P |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| CASTELL'AZZARA | GRMM82003N |



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| PITIGLIANO | GRMM82001G |
| SORANO - "M.VANNI" | GRMM82002L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PITIGLIANO CAPOLUOGO GRAA82001B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SORANO CAPOLUOGO GRAA82002C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.QUIRICO GRAA82003D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO
GRAA82005G**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PITIGLIANO CAP. -"UMBERTO I" GREE82001L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SORANO CAP.-"UMBERTO I" GREE82002N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 5 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS"
GREE82003P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTELL'AZZARA GRMM82003N



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PITIGLIANO GRMM82001G

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SORANO - "M.VANNI" GRMM82002L

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'insegnamento dell'Educazione civica è condiviso da tutti i docenti per un monte ore minimo di 33 ore annue.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, l'insegnamento è organizzato sia per singole discipline che per moduli trasversali, per un monte ore minimo di 33 ore annue. Nel curriculum sono previste le ore da assegnare alle diverse tematiche, organizzate anche per discipline. Ciascun Consiglio di classe, nell'ambito del monte ore minimo previsto, che può essere suscettibile di aumenti, definisce i moduli trasversali, i percorsi disciplinari e le tempistiche di applicazione, così da avere un ventaglio di attività e valutazioni, il più possibile condivise ed equamente distribuite nel corso dell'anno.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PTOF.pdf



Curricolo di Istituto

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Secondo le indicazioni nazionali il curricolo è un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
Costituzione, diritto legale e solidarietà**



Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Occorre favorire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza e rispetto

Conoscere i propri diritti ma anche i propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ **Autonomia e contesto**

Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Le regole**

Comprendere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Analizzare i principi fondamentali della Costituzione.



Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Realtà virtuale**

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Ambiente e sostenibilità

Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; essere consapevoli del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

Conoscere i temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





| 33 ore | Più di 33 ore |
|-----------|---------------|
| Classe IV | ✓ |
| Classe V | ✓ |

Scuola Secondaria I grado

| 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|---------------|
| Classe I | ✓ |
| Classe II | ✓ |
| Classe III | ✓ |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RICICLO E RIUSO

Educazione alla pratica della raccolta differenziata e laboratori di creatività per il riciclo e l'utilizzo di materiali di recupero per la costruzione di manufatti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- La conoscenza del mondo

○ **Noi e le regole**

Il personaggio guida "Fata Regolina" ci conduce alla conoscenza e al rispetto delle prime regole di convivenza civile:

ascoltare

rispettare il turno

riordinare i giochi

condividere i giochi

aiutare chi è in difficoltà e collaborare

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **I diritti dei bambini**

Lo Gnomo Rametto, attraverso una storia accattivante ed immagini da colorare e rilegare per la realizzazione di un libro autocostruito, guida i bambini alla scoperta dei loro diritti fondamentali, quali:



- diritto al gioco
- diritto alla scuola
- diritto ad avere una casa
- diritto a nutrirsi
- diritto agli affetti

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Progetto Intercultura

Ascolto di canti, poesie e storie con drammatizzazioni, inerenti tematiche interculturali e finalizzate ad una rappresentazione alla presenza delle famiglie. Realizzazione di doni da offrire a sfondo benefico. Organizzazione di mercatini/pesche/lotterie di beneficenza, con articoli raccolti da genitori ed attività commerciali del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto Salute

Sono attivati percorsi di:

- Educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale,
- Conoscenza degli strumenti di primo soccorso, in collaborazione con Croce Oro e Croce Rossa,
- Prevenzione degli incendi, in collaborazione con i Vigili del fuoco,
- Educazione alimentare, per il rispetto dell'importanza del cibo , finalizzata al "non spreco"

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Formazione STEM

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia avranno la possibilità di usufruire dei materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e delle attrezzature digitali acquistate con il finanziamento PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia". Sarà inoltre organizzata una serie di corsi di formazione per l'uso di tali attrezzature, tenuta da esperti interni, nell'ottica di una collaborazione continuativa e di un'azione a cascata fra il personale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Formazione STEM

Tutti i docenti della Scuola Primaria avranno la possibilità di usufruire dei materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e delle attrezzature digitali acquistate con i finanziamenti PNSD e PNRR. Sarà inoltre organizzata una serie di corsi di formazione per l'uso di tali attrezzature, tenuta da esperti interni, nell'ottica di una collaborazione continuativa e di un'azione a cascata fra il personale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Formazione STEM

Tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado avranno la possibilità di usufruire dei



materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e delle attrezzature digitali acquistate con i finanziamenti PNSD e PNRR. Sarà inoltre organizzata una serie di corsi di formazione per l'uso di tali attrezzature, tenuta da esperti interni, nell'ottica di una collaborazione continuativa e di un'azione a cascata fra il personale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PITIGLIANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Innovazione nelle aule PON**

Nel plesso sono state realizzate due aule innovative con il finanziamento PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia": un'aula biblioteca ed una logico-matematica, entrambe dotate di monitor touch, tavolo interattivo e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e la robotica. Le aule consentiranno a tutti gli alunni di svolgere attività per le STEM in maniera sistematica e continuativa, anche grazie alla formazione cui tutti i docenti parteciperanno.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SORANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Attività in aula innovativa PON**

Nel plesso è stata realizzata un'aula innovativa "Coding", con il finanziamento PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", dotata di monitor touch, tavolo interattivo e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e la robotica. L'aula



consentirà a tutti gli alunni di svolgere attività per le STEM in maniera sistematica e continuativa, anche grazie alla formazione cui tutti i docenti parteciperanno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: S.QUIRICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Attività in aula innovativa PON



Nel plesso è stata realizzata un'aula innovativa "Ludico-artistico-musicale", con il finanziamento PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", dotata di monitor touch, tavolo e pavimento interattivo e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e la robotica. L'aula consentirà a tutti gli alunni di svolgere attività per le STEM in maniera sistematica e continuativa, anche grazie alla formazione cui tutti i docenti parteciperanno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Attività in aula innovativa PON

Nel plesso è stata realizzata un'aula innovativa "Multidisciplinare", con il finanziamento PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", dotata di monitor touch, tavolo interattivo e materiali per l'apprendimento delle discipline STEM e la robotica. L'aula consentirà a tutti gli alunni di svolgere attività per le STEM in maniera sistematica e continuativa, anche grazie alla formazione cui tutti i docenti parteciperanno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Moduli di orientamento formativo

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Attività per acquisire la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri talenti legate a progetti di Istituto ed a progetti proposti da enti ed Associazioni anche del territorio: partecipazione al coro della scuola, uscite in teatro, partecipazione attiva a giornate tematiche, attività nell'ambito del Progetto bullismo e cyberbullismo, attività di psicologia scolastica, attività nell'ambito del Progetto salute, continuità verticale con le altre classi.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 22 | 8 | 30 |

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Attività per la valorizzazione e la promozione di attitudini ed interessi, attraverso un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Nell'ambito dei progetti di Istituto e proposti da enti ed Associazioni anche del territorio, gli alunni potranno vivere una serie di esperienze formative ed informative, che li aiuteranno a maturare le capacità nei processi decisionali e a conoscersi meglio. Sono previsti: partecipazione alla Rassegna regionale dei cori scolastici, uscite in teatro, partecipazione attiva a giornate tematiche, attività nell'ambito del Progetto bullismo e cyberbullismo, patentino digitale, momenti informativi sugli indirizzi del secondo ciclo di istruzione, attività di psicologia scolastica, sia in gruppo che come sportello di ascolto, rivolta ad alunni e a genitori. Saranno inoltre organizzati incontri di psicologia orientativa per alunni e famiglie.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 20 | 10 | 30 |

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Attività per la valorizzazione e la promozione di attitudini ed interessi, attraverso un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Nell'ambito dei progetti di Istituto e



proposti da enti ed Associazioni anche del territorio, gli alunni potranno vivere una serie di esperienze formative ed informative, che li aiuteranno a maturare le capacità nei processi decisionali e a conoscersi meglio. Sono previsti: partecipazione al coro della scuola, uscite in teatro, partecipazione attiva a giornate tematiche, attività nell'ambito del Progetto bullismo e cyberbullismo, attività nell'ambito del progetto salute, momenti informativi sugli indirizzi del secondo ciclo di istruzione, attività di psicologia scolastica, sia in gruppo che come sportello di ascolto, rivolta ad alunni e a genitori. Saranno inoltre organizzati incontri di psicologia orientativa per alunni e famiglie. Gli studenti saranno accompagnati nei plessi dell'Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio, avranno la possibilità di partecipare alle iniziative "studente per un giorno" promosse da vari Istituti Superiori e saranno organizzate varie iniziative di open day per gli Istituti che vorranno presentare la propria offerta formativa, sia in orario scolastico che extrascolastico, aperti ad alunni e famiglie, sia in presenza che in modalità telematica.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 15 | 15 | 30 |



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO

Orientare è soprattutto accompagnare e sostenere l'alunno nella creazione di un progetto personale di vita. Il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore è infatti un fondamentale momento di transizione e rappresenta, nella nostra società dai ritmi accelerati, forse l'ultimo rito d'iniziazione rimasto, un ingresso al tempo stesso precoce, simbolico ed istituzionalizzato nel mondo degli adulti. Il progetto Orientamento è parte dell'azione educativa svolta in tutto il percorso scolastico, in particolare nell'ambito della scuola secondaria di 1° grado, finalizzata alla crescita globale della persona, che ha come obiettivo l'individuazione delle proprie attitudini, dei propri desideri, delle potenzialità del contesto, e delle risorse formative del territorio per scegliere la scuola secondaria di secondo grado più adeguata. L'azione orientativa, quindi, prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno per metterlo in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni. Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- imparare ad apprendere;
- apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento;
- conferire senso alla vita.

- saper raccogliere informazioni per arricchire e motivare le proprie scelte - comprendere cosa significa progettare il proprio futuro: dalla scelta della meta, alla ricerca dei mezzi per raggiungerla - vivere e valutare il proprio rendimento scolastico - prefigurarsi come SARO' da grande, uomo o donna nella società del domani - capire cosa significa "pari opportunità" e reciprocità - riconoscere le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte - considerare l'affettività come componente "unificante" della personalità, valutando le fasi della maturazione affettiva- dalla nascita all'età adulta- come condizionanti le scelte nella vita - comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte. Le attività sono integrate dal Progetto „Lontani e Vicini“, nell'ambito del PEZ Colline dell'Albegna



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- saper raccogliere informazioni per arricchire e motivare le proprie scelte - comprendere cosa significa progettare il proprio futuro: dalla scelta della meta, alla ricerca dei mezzi per raggiungerla - vivere e valutare il proprio rendimento scolastico - prefigurarsi come SARO' da grande, uomo o donna nella società del domani - capire cosa significa "pari opportunità" e reciprocità - riconoscere le emozioni ed i sentimenti, componenti essenziali delle proprie scelte - considerare l'affettività come componente "unificante" della personalità, valutando le fasi della maturazione affettiva- dalla nascita all'età adulta- come condizionanti le scelte nella vita - comprendere che crescere vuol dire saper scegliere ovvero sentirsi responsabili delle proprie scelte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● LINGUE

Ha come finalità l'acquisizione e il potenziamento delle conoscenze relative alle lingue straniere. In particolare la conoscenza della lingua inglese e i primi contatti con la lingua francese nella scuola primaria. Il Progetto Lingue vuole favorire l'acquisizione di una seconda e terza lingua



attraverso un percorso unitario e continuativo nei tre segmenti di scuola. Vuole utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistico-comunicative. Vuole promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale e sviluppare la curiosità verso un'altra cultura. Conoscenza della lingua inglese fin dall'età dei 5 anni. Primi contatti con la lingua francese nella scuola primaria. Potenziamento delle conoscenze linguistiche attraverso interventi di un insegnante madrelingua inglese (scuola Primaria e Secondaria di primo grado). Certificazione delle competenze attraverso esami Cambridge (lingua inglese) e Delf (lingua francese).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza della lingua inglese fin dall'età dei 5 anni. Primi contatti con la lingua francese nella scuola primaria. Potenziamento delle conoscenze linguistiche attraverso interventi di un insegnante madrelingua inglese (scuola Primaria e Secondaria di primo grado). Certificazione delle competenze attraverso esami Cambridge (lingua inglese) e Delf (lingua francese).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● INTERCULTURA "Io e gli Altri"

Fare Intercultura a scuola significa mettere insieme, conoscenze, storie, saperi, immagini diverse del mondo e della vita, creare complicità tra i ragazzi e bambini di culture diverse, facilitare lo scambio, la cooperazione, aiutarli a superare gli stereotipi, i pregiudizi, avere un atteggiamento di apertura, curiosità, senso critico e rispetto nei confronti di realtà diverse. Per tutto questo è quindi fondamentale l'Ascolto. Il tutto nasce da una profonda riflessione sul modo di vivere della nostra società e dalla nostra particolare osservazione sui comportamenti degli alunni. Siamo, infatti sempre più immersi in un mondo pieno di suoni, di rumori, in cui tutti parlano ma nessuno sembra disposto ad ascoltare. Ed è per questo che la scuola, visto il ruolo fondamentale che ricopre nello sviluppo della personalità del ragazzo, deve promuovere questa capacità che può essere anche predisposizione personale ma può anche essere sviluppata e guidata proprio nel contesto scolastico. Occorre far comprendere agli alunni l'importanza dell'Ascolto soprattutto svincolato dal concetto di essere giudicati. I ragazzi infatti spesso temono di essere valutati, di non vedere accettate le proprie idee ed è per questo che non si esprimono, non si aprono. L'alunno invece va ascoltato senza preconcetti, bisogna far capire alla classe cosa vuol dire ascoltare i vari punti di vista, saper capire le emozioni proprie e degli altri, perché queste sono degli strumenti conoscitivi per comprendere se stessi ma anche l'altro, in una prospettiva di "conoscenza-accoglienza reciproca". Il progetto, così inteso, si colloca nell'ottica dell'Educazione Interculturale e perciò considera l'Ascolto, lo strumento fondamentale per conoscere e comprendere gli altri e le loro culture diverse dalla nostra, in una prospettiva di arricchimento reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

L'obiettivo è quello di contribuire alla costruzione di una scuola di qualità per tutti, inclusiva, aperta a tutte le diversità, in grado di garantire l'uguaglianza delle opportunità di formazione e di successo scolastico, fornendo competenze adeguate a leggere ed affrontare la complessità delle sfide della contemporaneità.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna |

● P.E.Z. (Progetti Educativi Zonali)

Le zone Collina dell'Albegna /Amiata evidenziano realtà diverse per altitudine, territorio, popolazione, risorse e abitanti. La necessità e la volontà sono quelle di fare rete, di crescere tutti insieme e condividere una progettualità comune capace di abbracciare e soddisfare le esigenze delle distinte comunità ma non è facile all'atto concreto. Proprio per la sua natura è oggettivamente difficile realizzare reti con altre scuole. L'idea è quella di una scuola che elabora strategie e programma percorsi per includere tutti gli studenti nelle attività proposte. Analizzati i bisogni di tutte le istituzioni si è convenuto di focalizzare la progettazione verso le misure 1.a.1, 1.a.5, 1.b.1, 1 b.5. Sportello di ascolto L'intento è quello di costruire con l'aiuto dell'esperto strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. Un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad



attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Uno spazio dunque NON a scopo terapeutico, bensì di consulenza, orientato all'analisi del problema e all'individuazione delle personali risorse per affrontarlo. Coordinamento pedagogico zonale Incontri nelle scuole, come supporto specialistico alle insegnanti; Colloqui con i genitori; Programma formativo su necessità delle scuole e bisogni formativi. Leggere forte Azione per la promozione della lettura ad alta voce nel sistema di educazione da zero a sei anni Progetto "Lontani e Vicini" Progetto di orientamento scolastico, indirizzato alle terze medie e, nella seconda parte dell'anno, anche le seconde. È previsto il massimo coinvolgimento dei genitori e degli Enti locali, ipotizzando incontri con professionisti noti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Crescere tutti insieme e condividere una progettualità comune, per ottimizzare le risorse e far fronte in maniera efficace ai bisogni formativi, alle esigenze delle scuole e alla gestione delle problematiche dell'infanzia. Promuovere azioni di orientamento nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna |

● SALUTE - Educazione alla Legalità

La scarsa cultura legata alla legalità è all'origine di comportamenti devianti quali microcriminalità, uso di sostanze stupefacenti. Pertanto la scuola, che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino, deve tendere alla completa socializzazione dell'individuo diffondendo un'autentica cultura dei valori civili, in modo che i ragazzi si riappropriino del senso del limite.

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle regole nei vari contesti e sviluppare la cultura della legalità.

| | |
|------------------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna |



● SALUTE - Educazione Alimentare

La mancanza di tempo, i ritmi frenetici imposti dalla vita moderna, i messaggi pubblicitari che tendono ad imporci prodotti alimentari sempre nuovi e spesso lontani dalla nostra cultura, hanno portato le famiglie a ridurre il tempo dedicato ai pasti e alla convivialità e ad acquisire abitudini alimentari squilibrate da un punto di vista nutrizionale e povere di stimoli sensoriali. I bambini pertanto rischiano di perdere il nostro ricco patrimonio culturale alimentare, così profondamente collegato al territorio e alle attività produttive. Tra i compiti della scuola ci deve essere anche quello del recupero della cultura del cibo attraverso la realizzazione di un percorso formativo che, muovendo dalla scoperta del gusto e degli altri sensi, porti all'acquisizione di una conoscenza e una consapevolezza del nostro rapporto con il cibo. Il progetto IO mangio giusto è finalizzato a proporre iniziative in grado di: Incrementare la salute degli studenti attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza Integrare i temi della salute e della sicurezza nel normale curriculum scolastico Integrare le life skills OMS nelle competenze chiave di cittadinanza europea Perseguire le finalità nella scuola attraverso un curriculum centrato sull'apprendimento di competenze attraverso lo svolgimento da parte degli alunni di compiti significativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Recupero della cultura degli alimenti ed acquisizione di corrette abitudini alimentari e consapevolezza del proprio rapporto con il cibo.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

● SALUTE - Educazione alla sicurezza

Per salvaguardare la vita e vivere in sicurezza è necessario comprendere l'importanza di evitare pericoli attraverso un atteggiamento basato sull'attenzione e l'osservazione di norme comportamentali corrette. È fondamentale che i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, a cominciare dall'infanzia, affinché sin da piccoli, i cittadini siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo e conoscano i comportamenti basilari corretti da tenere per proteggere se stessi e gli altri, o, come nel caso degli incendi boschivi, anche il territorio.

Risultati attesi

Acquisire comportamenti corretti per proteggere se stessi e gli altri.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|



● SALUTE - Educazione Stradale

La Scuola Primaria ha il compito di promuovere lo sviluppo della personalità del bambino e di educarlo ai principi fondamentali della convivenza civile. In tale prospettiva, l'educazione stradale risponde alle prerogative di un programma di alfabetizzazione culturale, finalizzato a fare acquisire conoscenze e competenze in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione. Nella conoscenza del Codice della Strada rientra l'acquisizione del significato di termini e simboli quali segnalazioni luminose e gestuali, strisce pedonali, divieto di transito, diritto di precedenza ecc., ma bisogna dare spazio anche alla comprensione di concetti quali prudenza, rispetto, tolleranza ed altruismo. Se le regole della strada non sono supportate dalle norme della convivenza civile, rischiano di essere rispettate, quando va bene, solo per evitare una sanzione e non per intima convinzione.

Risultati attesi

Conoscere i regolamenti della strada ed acquisire la consapevolezza della loro importanza per la sicurezza di tutta la comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



SALUTE - Avis

La donazione del sangue è un atto di profonda solidarietà umana che ha come fine quello di salvare delle vite umane. È un comportamento personale, volontario e gratuito, come indicato anche dal Consiglio Europeo, che fa appello al senso civico ed alla sensibilità di ogni persona che dovrebbe sentirsi chiamata in causa direttamente. Non deve, pertanto, essere considerato come un gesto eroico, ma come un aspetto del comune vivere civile. La scuola, in questo senso, è luogo di formazione umana che deve avere, fra le sue prerogative, la volontà di insegnare ad essere solidali con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere l'importanza del dono del sangue e della solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● SALUTE - Prevenzione del disagio

I ragazzi possono manifestare, sin dalla scuola primaria, comportamenti di disagio, di aggressività o di frustrazione. Da tale riflessione scaturisce il bisogno di parlare di prevenzione del disagio nella scuola, contesto in cui il ragazzo vive, si individua e si sperimenta. La formazione dei giovani passa prima dalla famiglia ma subito dopo dalla scuola che è determinante nella costruzione dell'identità personale del minore, essendo protagonista ed interlocutore di un progetto educativo del quale gli stessi ragazzi e genitori devono essere corresponsabili. L'intervento di prevenzione si configura quindi come un modello integrato, costituito da azioni di natura psicosociale ed educativa, attuabili nel contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il disagio giovanile, i comportamenti aggressivi, l'insuccesso scolastico e di rafforzare l'area delle competenze socio-emotive e relazionali dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SALUTE - Star bene a scuola

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce un momento importante per i bambini, che entrano in un ambiente nuovo e in relazione con persone che non appartengono al loro contesto familiare. Il momento dell'accoglienza pone le basi per facilitare il processo di separazione dal genitore, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio al processo di socializzazione. La necessità dei bambini più piccoli di trovare all'interno della scuola un "ancoraggio" forte all'adulto, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi individuali. L'accoglienza personalizzata appare necessaria ogni anno di più con l'ingresso sempre più numeroso e significativo di bambini stranieri che sono chiamati a condividere spazi, tempi, progetti educativi e didattici in paesi e realtà che non sono le loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento è un presupposto non solo per un buon inizio anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, base su cui appoggia tutto il cammino scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SALUTE - Le dipendenze nelle adolescenze

Conoscere gli stupefacenti e l'alcool Conoscere le conseguenze derivanti dall'abuso di essi
Conoscere le azioni preventive da adottare La conoscenza degli stupefacenti attraverso interventi mirati di personale qualificato La conoscenza dell'alcool attraverso interventi mirati di personale qualificato Conoscere l'uso e l'abuso di tale sostanze tra i giovani nel mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere le conseguenze dell'uso e dell'abuso ma livello fisico e psichico nell'individuo
Riflettere sulle azioni di prevenzione da adottare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● SPORT

Il progetto rappresenta un'opportunità di motivazione alla partecipazione attiva di tutti gli alunni alle lezioni di educazione fisica. Favorire la scoperta e la conoscenza del sé corporeo Lo sport come strumento di conoscenza e socializzazione La pratica sportiva come attività quotidiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Scuola dell'infanzia e primaria classi prime/seconde - Favorire esperienze stimolo per gli schemi motori di base - Agevolare una graduale strutturazione dello schema corporeo Scuola primaria classi terze/quarte/quinte - Favorire l'ampliamento delle esperienze motorie - Il gioco come strumento di socializzazione. Scuola secondaria di primo grado - Osservazione e verifica delle capacità condizionali e coordinative. - Ampliamento delle abilità motorie pregresse - Conoscenza del limite e accettazione dell'errore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● T.A.M.B. TEATRO ARTE MUSICA BIBLIOTECA

La musica, l'arte, l'animazione teatrale e l'educazione alla lettura educano i bambini e i ragazzi all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Oltre a favorire l'acquisizione di competenze specifiche dei diversi linguaggi, l'arte la musica, l'animazione teatrale e alla lettura sviluppano: La socialità: l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli. L'emotività: si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi. I linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, grafiche, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare. La creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio



potenziale fantastico e la propria creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze specifiche dei diversi linguaggi artistici

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------|
| Laboratori | Musica |
|------------|--------|

| | |
|--|------|
| | Arte |
|--|------|

| | |
|-------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

● MULTIMEDIALITA'

Il grande interesse che motiva gli alunni a qualunque età nello svolgimento delle attività e la



facilità di apprendimento attraverso la multimedialità interattiva conferma la validità dell'esperienza riguardo all'utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica. Azioni Attivare ed organizzare attività multimediali anche a distanza delle classi, attraverso l'utilizzo della LIM e dei dispositivi, rivolto ad alunni e docenti di ogni ordine e grado di tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi generali Gestire i laboratori informatici. Supportare i docenti nella produzione di prodotti multimediali. Organizzare corsi di alfabetizzazione informatica e di utilizzo delle nuove tecnologie presenti nell'Istituto (LIM e strumenti per la Didattica Digitale Integrata). Obiettivi specifici Supporto ai docenti delle classi nella ricerca di materiali relativi ai D.S.A. ed elaborazione di percorsi didattici con supporto multimediale; ricerca di materiali attraverso la rete ed autoformazione. Raccolta di risorse e materiale , relativo all'utilizzo interattivo delle lavagne multimediali e dei dispositivi individuali presenti nel nostro Istituto.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● A SCUOLA SENZA ZAINO

Il progetto è fondato sui valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità. Nelle linee guida di "Senza Zaino" alcuni elementi dell'organizzazione scolastica assumono particolare rilevanza. VALORI FONDANTI DA ATTUARE NEL LAVORO QUOTIDIANO OSPITALITÀ: spazio personalizzato per ogni bambino; materiali accessibili; cartelloni strutturati con cura. RESPONSABILITÀ: funzione degli spazi indicata dalla segnaletica; utilizzo di metodologie che prevedono l'autovalutazione da parte degli alunni; regole e procedure di comportamento che riguardano diversi momenti della vita della classe concordate e scritte; organizzazione delle attività della giornata e della settimana concordate e scritte anche su pannelli; spazi, scaffalature, tavoli tenuti puliti e in ordine dagli alunni. COMUNITÀ: utilizzo nella settimana di metodologie di lavoro cooperativo con coppie e gruppi di alunni; condivisione nel team delle decisioni che riguardano la progettazione didattica - educativa (elaborazione di regole con il coinvolgimento degli alunni su spazi comuni, regole generali, grande agorà).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare l'autonomia degli alunni, favorendo l'acquisizione del metodo di studio e la competenza di imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LSS - LABORATORI del SAPERE SCIENTIFICO

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica, per potenziare e migliorare la qualità della didattica nelle discipline scientifiche, attraverso la formazione di un gruppo di ricerca permanente, per favorire il successo formativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ricerca, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli studenti, nelle scuole di ogni ordine e grado. Adottare una didattica innovativa che, gradualmente e verticalmente (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado), permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● PICCOLE SCUOLE

Il Progetto Piccole Scuole della provincia di Grosseto nasce da un Accordo di RETE, ispirato alle «Piccole Scuole» dell'INDIRE. In una realtà territoriale profondamente variegata, ma al tempo stesso accomunata da ricchezze alla portata di chiunque voglia approfondirne la conoscenza, la Rete delle Piccole Scuole vuole rappresentare la preziosa opportunità di ridare valore a tutti i territori piccoli ed isolati, attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole che ne fanno parte. I percorsi di formazione valorizzano la professionalità dei docenti che operano nelle piccole scuole. Service learning (studio del territorio a 360°, finalizzato alla realizzazione di murali in collaborazione con L'accademia delle Belle Arti di Firenze- piano triennale delle Arti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I principi e gli obiettivi sono finalizzati alla crescita qualitativa delle piccole scuole.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● ERASMUS

Programma dell'Unione Europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Il Programma prevede l'adesione a progetti finanziati per la mobilità del personale scolastico e partenariati transnazionali tra scuole e organizzazioni, per ampliare le competenze su: Istruzione e formazione inclusive; Apprendimento informale e non formale;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Raggiungimento di competenze e qualifiche necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica e ad una reale comprensione interculturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● BULLISMO E CYBERBULLISMO L'UNIONE FA LA FORZA (insieme contro bullismo e cyberbullismo)

Il Progetto ha come finalità la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'Istituto ha ottenuto il Certificato di Scuola Virtuosa e dall'a.s. 2021-2022 ha adottato il Documento di ePolicy L'Istituto ha sottoscritto l'Accordo di Rete, con le istituzioni scolastiche della provincia di Grosseto, volto a contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo: "Chi decide chi è normale? La normalità è un'invenzione di chi è privo di fantasia" Per le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado, si propone a tutti gli studenti il corso per il conseguimento del «patentino digitale», gestito interamente in ambito scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali di base, abilità e informazioni indispensabili per poter trarre vantaggio dall'uso delle tecnologie in ambito pubblico e privato Sviluppo delle competenze digitali utili per sfruttare al massimo e con consapevolezza i motori di ricerca, il cloud, i social e le applicazioni per la comunicazione e la condivisione a distanza Avalersi in modo consapevole e responsabile del web e della tecnologia Creare e gestire l'identità digitale e tutelare i dati personali. Comunicare in modo gentile, esprimere se stessi e il mondo circostante attraverso la narrazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● DA FUORI CLASSE... A FUORICLASSE! INSIEME SI PUO'!

Azioni nell'ambito del PNRR "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Sono previste attività di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, di orientamento per le famiglie, formativi e laboratoriali co-curricolari, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. I percorsi sono destinati agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e svolti in rete con l'Istituto di Istruzione Superiore F. Zuccarelli di Sorano, scuola capofila, in orario scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che ottengono voti finali in fascia avanzata, da 8 a 10

Traguardo

Rispetto ai risultati dell'anno scolastico 2021-2022, aumentare di 1 punto in percentuale il numero degli alunni che si collocano in fascia avanzata: livello avanzato per la scuola primaria e voto fra 8 e 10 all'esame di Stato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'allineamento fra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Diminuire di un punto in percentuale la disparità tra le classi rispetto ai risultati delle prove standardizzate somministrate nell'anno scolastico 2021-2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e la capacità di "imparare ad imparare"

Traguardo

Per ciascun ordine di scuola, elaborare almeno un percorso trasversale per il potenziamento delle competenze sociali e dell'autonomia nel metodo di studio

Risultati attesi

I percorsi sono finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, al supporto ad alunni e famiglie nei processi orientativi, al recupero di alunni in situazione di disagio ed a rischio dispersione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Arte

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SALUTE - Educazione all'Ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L' Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

Risulta indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e



siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

La partecipazione degli alunni a progetti ambientali promossi da Enti ed Istituzioni (Legambiente, Sei Toscana, Coop, Coldiretti) incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale, educati e formati alla transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Finanziamenti da enti locali ed istituzioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PITIGLIANO CAPOLUOGO - GRAA82001B

SORANO CAPOLUOGO - GRAA82002C

S.QUIRICO - GRAA82003D

CASTELL'AZZARA CAPOLUOGO - GRAA82005G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vengono effettuate osservazioni sistematiche e prove strutturate condivise, sulla base di specifici criteri di osservazione/valutazione del team docente, in riferimento alle aree di sviluppo del bambino:

autonomia

acquisizione del linguaggio

capacità cognitive

capacità motorie e relazionali

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, prendono in considerazione soprattutto l'autonomia e la relazione, ma fanno riferimento anche ai traguardi ed agli obiettivi relativi ai Campi di esperienza, previsti nel Curricolo di Educazione civica per la Scuola dell'Infanzia



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali, le osservazioni sistematiche vertono sul grado di socializzazione e collaborazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "UMBERTO I" PITIGLIANO - GRIC82000E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vengono effettuate osservazioni sistematiche e prove strutturate condivise, sulla base di specifici criteri di osservazione/valutazione del team docente, in riferimento alle aree di sviluppo del bambino:

autonomia

acquisizione del linguaggio

capacità cognitive

capacità motorie

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, prendono in considerazione soprattutto l'autonomia, ma fanno riferimento anche ai traguardi ed agli obiettivi relativi ai Campi di esperienza, previsti nel Curricolo di Educazione civica per la Scuola dell'Infanzia



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per valutazione delle capacità relazionali, le osservazioni sistematiche vertono sul grado di socializzazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, vengono presi in considerazione:

- partecipazione alle attività proposte
- interesse ed impegno dimostrati
- organizzazione del lavoro e capacità di relazione
- livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite
- utilizzo di materiali e strumenti
- apporto di contributi personali

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento, vengono considerati i livelli di:

- interazione e partecipazione
- rispetto delle regole della comunità scolastica
- collaborazione e cooperazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui i Consigli dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:



- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui i Consigli dovranno tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici
- quando siano state adottate e documentate specifiche strategie di recupero e/o sostegno che non si siano rivelate produttive/efficaci

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
 3. L'aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI .
- Inoltre, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato:
- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà



- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTELL'AZZARA - GRMM82003N

PITIGLIANO - GRMM82001G

SORANO - "M.VANNI" - GRMM82002L

Criteri di valutazione comuni

partecipazione alle attività didattiche proposte;

interesse ed impegno;

organizzazione del proprio lavoro;

utilizzo di materiali e strumenti;

apporto di contributi personali

livello di conoscenze, abilità, competenze acquisite

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA CRITERI GIUDIZIO DI VALUTAZIONE SINTETICO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Vengono valutate, in riferimento al Curricolo verticale di Educazione civica:
competenze di cittadinanza
competenze sociali e civiche
competenze digitali

Allegato:

griglia secondaria educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto di:
partecipazione
collaborazione e cooperazione
rispetto delle regole del vivere comune

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA CRITERI COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui i Consigli dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.



Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui i Consigli dovranno tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici
- quando siano state adottate e documentate specifiche strategie di recupero e/o sostegno che non si siano rivelate produttive/efficaci

Allegato:

REGOLAMENTO CRITERI NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. L'aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI .
Inoltre, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato:
 - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
 - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
 - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.



Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno.

Allegato:

REGOLAMENTO CRITERI AMMISSIONE ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PITIGLIANO CAP. -"UMBERTO I" - GREE82001L

SORANO CAP.-"UMBERTO I" - GREE82002N

CASTELL'AZZARA CAP.-"DE AMICIS" - GREE82003P

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, vengono presi in considerazione:

partecipazione alle attività proposte

interesse ed impegno dimostrati

organizzazione del lavoro e capacità di relazione

livello di conoscenze, abilità e competenze acquisite

utilizzo di materiali e strumenti

apporto di contributi personali

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA CRITERI GIUDIZIO GLOBALE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento ai traguardi ed obiettivi previsti dal Curricolo verticale di Educazione civica, sono valutate:

- competenze di cittadinanza
- competenze sociali e civiche
- competenze digitali

Allegato:

griglia primaria educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, vengono considerati i livelli di:

- interazione e partecipazione
- rispetto delle regole della comunità scolastica
- collaborazione e cooperazione

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA CRITERI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando il carattere di eccezionalità che caratterizza la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria, questa può verificarsi in caso di:

- complessiva insufficiente maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal



mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici nemmeno minimi, laddove sussistano i presupposti affinché la ripetizione dell'anno possa costituire occasione per un proficuo recupero ed un più sereno prosieguo del percorso scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola progetta attività che favoriscono l'inclusione di alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi (Piani educativi individualizzati e progetti) vengono programmati, formulati e realizzati dagli insegnanti curricolari e di sostegno in collaborazione e in maniera condivisa. Gli esiti sono costantemente monitorati in itinere per mezzo di una valutazione definita e strutturata. Per gli studenti DSA e BES vengono redatti i P.D.P. dal Consiglio di classe. Inoltre la scuola ha un Protocollo di Accoglienza e un progetto intercultura per alunni stranieri che propone attività per favorirne l'inclusione. L'attività di recupero si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una scuola di qualità per tutti, inclusiva, aperta a tutte le diversità, in grado di garantire l'uguaglianza delle opportunità di formazione e di successo scolastico, fornendo competenze adeguate a leggere ed affrontare la complessità delle sfide della contemporaneità, valorizzare le diversità e migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti. Gli alunni che per varie ragioni hanno difficoltà sia di apprendimento che personali (DSA, BES) e necessitano di un aiuto e un supporto costante da parte dei docenti, vengono inseriti all'interno di gruppi di recupero e attività in piccoli gruppi all'interno della classe. Nel lavoro d'aula vengono individuati momenti per attuare interventi individualizzati rispondenti ai bisogni educativi dei singoli studenti. Gli esiti delle attività vengono monitorati e verificati regolarmente, prendendo in considerazione: - la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile; - la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno; - l'acquisizione di competenze linguistiche e logico-matematiche; - l'incidenza, più o meno immediata, sulle attività scolastiche; - la crescita rispetto all'autostima e la socializzazione.

Punti di debolezza:

Nell'ultimo anno scolastico sono state implementate azioni rivolte ad monitoraggio degli obiettivi del PEI e i PDP che dovrebbero essere aggiornati in funzione dei cambiamenti in essere durante il corso dell'anno. Gli interventi rivolti agli studenti stranieri hanno una maggiore ricaduta laddove è possibile una strutturazione oraria più flessibile, e ciò permette anche di monitorare e verificare i traguardi raggiunti. E' necessario migliorare e strutturare con più accuratezza gli interventi di



potenziamento che dovrebbero essere mirati a sollecitare la partecipazione degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

VALORIZZARE le diversità MIGLIORA la qualità dei rapporti tra gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Le Funzioni Strumentali Continuità e Accoglienza/Integrazione, coadiuvate dai gruppi di dipartimento disciplinare, sulla base del Curricolo elaborato, hanno posto attenzione particolare ai seguenti punti: - contenuti essenziali - previsione di obiettivi minimi - metodologie didattiche basate su ricerca e laboratorialità - interdisciplinarietà - interculturalità - competenze socio-relazionali - competenze di cittadinanza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Specialisti ASL, dirigente, famiglie, docenti di sostegno,



docenti curricolari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ogni azione educativo-didattica è intrapresa in collaborazione con la famiglia, nella consapevolezza del reciproco impegno nell'educare, che avrà come risultato la condivisione degli intenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |



| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per tutti gli alunni con problematiche certificate è previsto un piano specifico nel quale sono definite modalità e strategie valutative particolari: - Piano Educativo Individualizzato (art. 12, c. 5 L.104/1992 per gli alunni con disabilità; - Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA (L. 170/2010) - Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES (Direttiva e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 2013). Le strategie di valutazione, inoltre, terranno conto sia degli obiettivi previsti nel piano personalizzato che del punto di partenza dell'alunno anche per i casi di alunni stranieri e/o con situazioni di disagio non certificate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Protocollo di accoglienza per alunni disabili e per tutti gli alunni delle classi in ingresso, continuità verticale, progettazione di un unico curriculum verticale che accompagni il percorso educativo dell'allievo in tutti i segmenti (infanzia, primaria e secondaria di I grado), definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo - orientamento per accompagnare e sostenere l'alunno nella creazione di un progetto personale di vita realistico attraverso una serie di attività che lo possano mettere in grado di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi facendo emergere attitudini particolari, con l'obiettivo di accrescere la motivazione verso la scuola riducendo il disagio e gli insuccessi.

Approfondimento

PROTOCOLLO DSA

Puntando sulla valorizzazione di ogni alunno, sulla gratificazione ed autostima, si stabiliscono delle linee guida comuni, fermo restando che la loro applicazione deve calibrarsi sulle esigenze e sulle problematiche di ogni singolo alunno in difficoltà.



In merito all'integrazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A, si stabiliscono le seguenti strategie metodologiche e didattiche: incoraggiare le attività di piccolo gruppo; promuovere la consapevolezza del proprio ruolo nell'apprendimento; privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; sviluppare processi di autovalutazione ed autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento; individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, mappe,...).

Misure dispensative da utilizzare: lettura ad alta voce, prendere appunti, rispetto tempi standard, un eccessivo carico di contenuti, studio mnemonico.

Misure compensative da utilizzare: tabelle e formulari, calcolatrice, computer, risorse audio ed informatiche, riassunti.

Criteri modalità di verifica e valutazione: organizzazione di interrogazioni programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, uso di mediatori didattici durante le interrogazioni, valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Nell'Istituto sono attivi, con delibera di approvazione da parte degli Organi collegiali competenti, il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, il Protocollo di Istruzione domiciliare ed il Protocollo di accoglienza per la Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

PAI + REGOLAMENTI INCLUSIONE.pdf

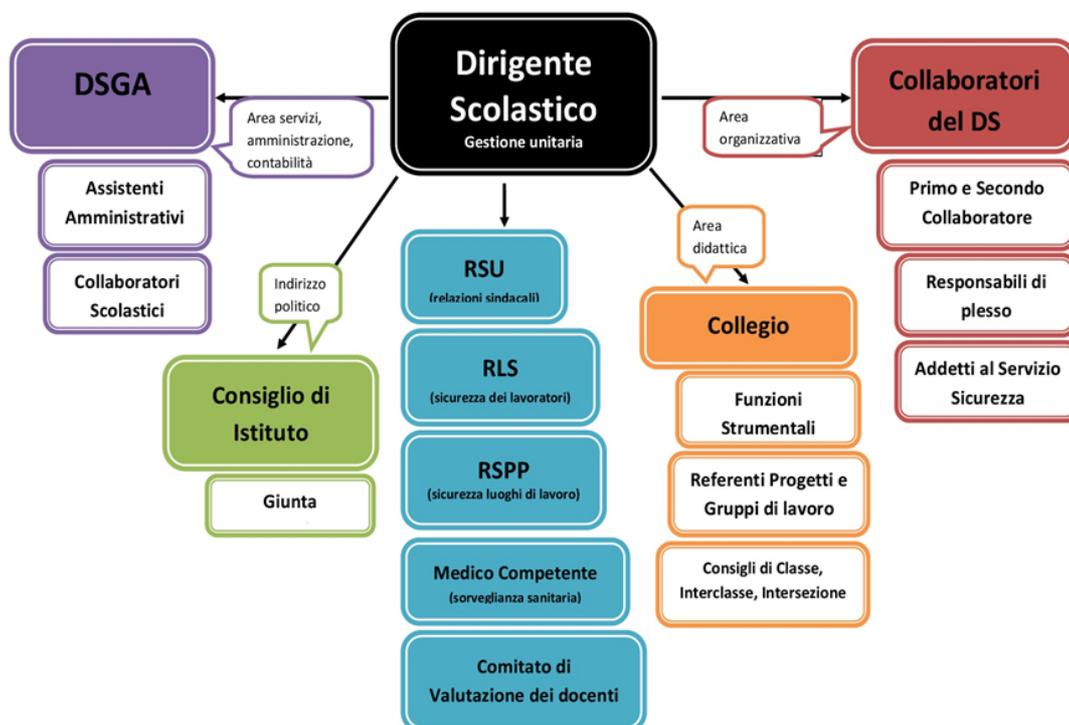


Aspetti generali

Il modello organizzativo del nostro Istituto è strutturato in forma reticolare, prevedendo un'ampia distribuzione dei compiti e degli incarichi, con deleghe di funzioni da parte del Dirigente, in modo da favorire:

- l'autonomia nei processi decisionali
- la responsabilità dei singoli e dei gruppi
- il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la costante crescita professionale e personale dell'intera organizzazione.

Organizzazione





ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE-ATA-ALUNNI

| DOCENTI | ATA | ALUNNI |
|---|-----|--------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA 4 PLESSI SU TRE COMUNI - 6 SEZIONI | | |
| 17 | 7 | 105 |
| SCUOLA PRIMARIA 3 PLESSI SU TRE COMUNI - 16 CLASSI | | |
| 41 | 8 | 216 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 3 PLESSI SU TRE COMUNI - 11 CLASSI | | |
| 27 | 5 | 163 |



CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI

DOCENTI

ATA

TESTI MARCO

FRATINI ELISABETTA

CONVITI PAOLA

BISCONTRI CATIA

BIANCHI LAURA

RENAIOLI DONELLA

BUSSI MARTINA

BENICCHI SONIA

CARLINI ALESSANDRA

MAZZEI CELESTINA

DAMIANI FEDERICA

CECCONI ALESSIA

MAZZIERI MATTEO

TONIAZZINI BARBARA

YOKOCHI CRISTINA

RAPPOLI PAOLA

LEIKO

SONNINI DESIRAI



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|---|---|
| <p>Primo Collaboratore del DS</p> | <ul style="list-style-type: none">-coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, programmazione, predisposizione e controllo delle varie attività della scuola;-redigere il verbale del collegio dei docenti;-presiedere il collegio dei docenti e gli incontri organizzativi e/o di coordinamento, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;-sostituire il Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento;-coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;-supportare i responsabili di plesso nella sostituzione del personale docente assente;-coordinare la formazione dei docenti;-coordinare il Piano annuale delle attività;-vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;-sostituire il dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato;-collaborare con il secondo collaboratore, il direttore SGA, il personale di segreteria, i responsabili dei plessi, le funzioni strumentali, i referenti di progetto e tutto il personale per favorire il buon funzionamento dell'Istituto; |
|---|---|



| | |
|---|---|
| <p>Secondo Collaboratore del DS</p> | <ul style="list-style-type: none">-coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, programmazione, predisposizione e controllo delle varie attività della scuola;-sostituire il Dirigente Scolastico nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza o impedimento del medesimo e del primo collaboratore;-supportare i responsabili di plesso nella sostituzione del personale docente assente;-vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;-sostituire il dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato;-collaborare con il primo collaboratore, il direttore SGA, il personale di segreteria, i responsabili dei plessi, le funzioni strumentali, i referenti di progetto e tutto il personale per favorire il buon funzionamento dell'Istituto. |
|---|---|



Responsabili di plesso

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo, per quanto attiene le attività della sede di cui è responsabile, anche nelle interlocuzioni con le famiglie;
- presiedere i consigli di intersezione-interclasse/organizzare e coordinare i consigli di classe, in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico;
- provvedere alla copertura dei turni e coordinare la vigilanza degli alunni in caso di assenza dei docenti, secondo i criteri indicati dal Dirigente, previsti in contrattazione di istituto;
- controllare le presenze dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- segnalare al DS ritardi reiterati o eventuali comportamenti non conformi ai ruoli del personale;
- concedere e gestire i cambi turno, i permessi brevi ed i relativi recuperi, tenendo aggiornata la relativa modulistica;
- coordinare la gestione e la conservazione dei sussidi e materiali in dotazione al plesso;
 - controllare il corretto uso del telefono;
 - controllare il registro delle fotocopie;
- segnalare al DS e al Responsabile della Prevenzione tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione;
- vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto, in particolare sul rispetto dei regolamenti di contenimento della diffusione del virus Covid-19;
- curare la diffusione, l'affissione all'albo e agli ingressi di avvisi e circolari;
 - controllare la pulizia dei locali e dei servizi;
- coordinare e predisporre le comunicazioni alle famiglie;
- collaborare con tutto il personale per la soluzione di eventuali criticità e per favorire la qualità del servizio ed il buon funzionamento del plesso e dell'Istituto.



| | |
|----------------------|--|
| Funzioni strumentali | <p>Ø <u>AREA 1: AREA PTOF</u></p> <p>Aggiornamento e integrazione PTOF PIANO DDI ALLEGATO AL PTOF</p> <p>Coordinamento Referenti di Progetto</p> <p>Coordinamento e sviluppo della progettazione.</p> <p>Fasi attuative e congruenza disciplinare dei progetti (Monitoraggio).</p> <p>Individuazione/Analisi e stesura di Progetti che prevedono un Finanziamento (MIUR/USR/PON)</p> <p>Ø <u>AREA 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</u></p> <p>Aggiornamento/integrazione valutazione processi (auto-analisi d'Istituto). Prove Invalsi.</p> <p>Collaborazione/Integrazione F.S .Continuità.</p> <p>Ø <u>AREA 3: ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</u></p> <p>Raccordi ASL – famiglia – docenti . Coordinamento gruppi di lavoro per l'inclusione.</p> <p>Aggiornamento PAI.</p> <p>Gestione materiali educativi/didattici di supporto.</p> <p>Gestione documenti.</p> <p>Piattaforma SIDI.</p> <p>Ø <u>AREA 4: CONTINUITA' DI ISTITUTO</u></p> <p>Continuità tra i tre ordini di scuola (verticale) .</p> <p>Progettualità Orizzontale per classi parallele.</p> |
|----------------------|--|

| | |
|------------------------|--|
| Coordinatori di classe | <ul style="list-style-type: none">- Presiedere le riunioni del Consiglio di classe su delega del Dirigente; Curare e coordinare la programmazione annuale del consiglio di classe;- Curare e coordinare la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES; |
|------------------------|--|



- Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- Curare l'informazione dei componenti del C.d.C. in merito a notizie riservate sugli alunni; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi;
- Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento e curare le relative informazioni alle famiglie;
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;
- Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano presenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario;
- Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Coadiuvarne il DS nella gestione unitaria dell'Istituto | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Gruppo di supporto per l'elaborazione dei documenti strategici | 6 |
| Funzione strumentale | Organizzare e coordinare le attività assegnate (Inclusione, Valutazione-Autovalutazione, Gestione PTOF, Continuità orizzontale e verticale) a livello di Istituto | 7 |
| Responsabile di plesso | Gestire l'organizzazione dei singoli plessi e fare le veci del DS per le attività ordinarie del plesso di riferimento | 11 |
| Responsabile di laboratorio | Controllare i materiali ed il corretto utilizzo dei laboratori | 16 |
| Animatore digitale | Nell'ambito delle tematiche del PNSD, promuovere la formazione ed il coinvolgimento della comunità scolastica, sostenendo soluzioni innovative | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Supporto alle docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, in termini organizzativi e didattici
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Supporto al miglioramento dell'offerta formativa, in termini organizzativi e didattici
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Supporto alle classi e realizzazione di progetti di potenziamento disciplinari e/o trasversali
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento amministrazione, contabilità, personale di segreteria e collaboratori scolastici

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: LSS - Laboratori del Sapere Scientifico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finanziata dalla Regione Toscana in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica, per potenziare e migliorare la qualità della didattica nelle discipline scientifiche, attraverso la formazione di un gruppo di ricerca permanente, per favorire il successo formativo degli alunni.

Denominazione della rete: Modello SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è parte della Rete Senza Zaino dal 2006, con la Scuola Primaria di Castell'Azzara, strutturata secondo il Modello di Scuola SZ, che mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del *setting* educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Le attività della Rete prevedono la continua formazione dei docenti ed il coinvolgimento degli Enti e delle famiglie.

Denominazione della rete: **Bullismo e cyberbullismo:** **"Cyberbull... out!"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete delle Scuole della provincia di Grosseto, per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: Piccole Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Accordo di RETE, promosso dall'Ambito territoriale, è ispirato al «Movimento delle Piccole Scuole» dell'INDIRE, a cui il nostro Istituto ha aderito. La Rete delle Piccole Scuole vuole rappresentare la preziosa opportunità di ridare valore a tutti i territori piccoli ed isolati, attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole che ne fanno parte.

Denominazione della rete: Formazione e supporto alla gestione delle procedure amministrative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha la finalità di supportare il personale di segreteria nella gestione delle pratiche amministrative e contabili.



Denominazione della rete: LABSTO21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Storia come materia di cittadinanza”

La Rete LabSto21 – «Laboratorio del Tempo Presente», ha la finalità di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica, la formazione dei docenti e la produzione di risorse didattiche, in merito allo studio e all'insegnamento della storia “molto contemporanea”, del Novecento e degli inizi del XXI secolo, all'interno di un rigenerato modo di rivedere la struttura del curriculum di Storia nella sua strutturazione verticale dalle scuole elementari alle scuole secondarie superiori.

È una rete che coinvolge vari Istituti ubicati su tutto il territorio nazionale capofila della quale è l'IC Grosseto 4

Obiettivi:

1. permettere il confronto fra i portati delle memorie (pubbliche ed individuali) e quelli della



ricostruzione storiografica, per favorire l'attivazione di processi di formazione della "coscienza storica", intesa come obiettivo centrale della formazione storica dei cittadini;

2. ristrutturare il curricolo storico verticale con una riformulazione dell'approccio della preistoria, della storia antica, medievale e moderna, per "grandi quadri", anche in una prospettiva di collaborazioni interdisciplinari;

3. inserire nel curricolo storico i temi dell'attualità;

4. realizzare un "Laboratorio del tempo presente" come struttura ideale capace di fornire ai docenti suggerimenti e risorse per analizzare le questioni sensibili.

Denominazione della rete: **DA FUORI CLASSE... A FUORICLASSE! INSIEME SI PUO'!**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Azioni nell'ambito del PNRR "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Sono previste attività di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, di orientamento per le famiglie, formativi e laboratoriali co-curricolari, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

I percorsi sono destinati agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e svolti in rete con l'Istituto di Istruzione Superiore F. Zuccarelli di Sorano, scuola capofila, in orario scolastico ed extrascolastico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio

Formazione sulle forme di disagio giovanile e sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Discipline matematico-scientifiche

Formazione sulla didattica della matematica e delle scienze per l'innovazione didattica e la costruzione di un curriculum verticale, nell'ambito del Progetto in rete LSS - Laboratori del Sapere Scientifico

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |
|---------------------------|---------------------------------------|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PEZ - Piani Educativi Zonali



Piano Formativo Zonale per il personale dei servizi educativi 0/6 anni della Zona "Colline dell'Albegna". La formazione, tenuta da esperti qualificati, riguarda le tematiche relative all'età infantile: metodologie innovative, inclusione e disabilità, prevenzione dei disturbi comportamentali e dell'apprendimento, strategie di gestione di situazioni problematiche e delle relazioni con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione rivolta a tutti i docenti per la prevenzione degli infortuni e la gestione delle emergenze, in caso di incendio, terremoto, interventi di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

Formazione rivolta a tutti i docenti per l'utilizzo delle attrezzature didattiche innovative, dei dispositivi digitali e degli ambienti flessibili di apprendimento, per il superamento della didattica trasmissiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestori del cloud e dei servizi di segreteria digitale

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate per la formazione ed il rilascio degli attestati RSPP e Medico Competente

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo